



DECRETO N. 11 DEL 31 OTT 2018

**OGGETTO:**

O.C.D.P.C. n. 395/2016. Subentro "in regime ordinario" della Regione Veneto per le iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il 8 luglio 2015 di cui alla O.C.D.P.C. 274/2015.

"Predisposizione interventi per ricovero beni culturali" (codice 027012/77-TORN-52) a seguito dell'evento del 8 luglio 2015 finanziato per euro 30.000,00 a favore del comune di DOLO.

Revoca contributo e accertamento economie.

**NOTE PER LA TRASPARENZA:**

Revoca del contributo e accertamento economie relativamente all'opera di "predisposizione interventi per ricovero beni culturali" nel comune di DOLO a seguito dell'evento del 8 luglio 2015, finanziato per euro 30.000,00.

IL RESPONSABILE  
DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE  
AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI"  
O.C.D.P.C. N. 395/2016

**PREMESSO CHE:**

- con Decreto n. 106, in data 9 luglio 2015, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali fenomeni temporaleschi di forte intensità verificatisi il giorno 8 luglio 2015 in alcune aree del territorio regionale;
- con Delibera in data 17 luglio 2015 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, lo "stato di emergenza" in relazione agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi l'8 luglio 2015 nel territorio dei comuni di Dolo, Pianiga e Mira in provincia di Venezia e di Cortina d'Ampezzo in provincia di Belluno, nonché stabilito che "Per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed indispensabili fabbisogni, si provvede nel limite di 2 milioni di euro a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 5, comma 5-quinquies della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- con Ordinanza n. 274, in data 30 luglio 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 184 del 10 agosto 2015, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato, quale Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi, il Direttore della Sezione regionale Sicurezza e Qualità;
- il giorno 4 agosto 2015 un ulteriore eccezionale evento meteorologico ha nuovamente interessato il territorio della regione Veneto colpendo la Valle del Boite e dell'Ansiei in provincia di Belluno, ed in particolare i comuni di San Vito di Cadore, Vodo di Cadore, Borca di Cadore, Cortina d'Ampezzo e Auronzo di Cadore, con abbondanti e violente precipitazioni di forte intensità che hanno determinato gravi fenomeni franosi e smottamenti, causando una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e l'interruzione di collegamenti viari;
- con Decreto n. 118 del 06 agosto 2015 il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato lo stato di crisi a causa dei suddetti eccezionali fenomeni temporaleschi del giorno 4 agosto 2015 nell'area del territorio regionale della Valle del Boite e dell'Ansiei della provincia di Belluno;
- con Delibera in data 6 agosto 2015, il Consiglio dei Ministri ha esteso lo stato di emergenza già dichiarato con propria Delibera del 17 luglio 2015, al territorio dei comuni di San Vito di Cadore, Borca di Cadore, Vodo di Cadore e Auronzo e altresì ha stanziato ulteriori 2 milioni di euro;

- con Ordinanza n. 278, in data 17 agosto 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 193 del 21 agosto 2015, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha esteso le disposizioni di cui all'O.C.D.P.C. n. 274/2015 anche agli eventi emergenziali del 4 agosto 2015, confermando il Direttore della Sezione regionale Sicurezza e Qualità quale Commissario delegato;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 274/2015, il Commissario delegato ha predisposto, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, un piano degli interventi ripartito secondo le seguenti voci di spesa: a) Interventi realizzati nella fase di prima emergenza per rimuovere situazioni di rischio e per assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, b) interventi per la messa in sicurezza delle aree, c) interventi urgenti per evitare situazioni di pericolo o maggiori danni;
- ai sensi del medesimo art. 1, comma 3 e successivo comma 5 dell'OCDCPC 274-278/2015, il predetto piano degli interventi è stato approvato dal Dipartimento della Protezione Civile con note prot. n. RIA/0055955 in data 11/11/2015, n. RIA/18850 in data 13/04/2016, n. RIA/0035071 dell'11/07/2016 e n. RIA/0038354 del 27/07/2016;
- al termine della gestione commissariale il Capo Dipartimento della protezione civile, con O.C.D.P.C. n. 395 del 21 settembre 2016 – G.U. n. 231 del 03/10/2016, ha individuato la Regione Veneto quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi nel territorio regionali a seguito degli eventi sopracitati;
- all'art. 1, comma 2 della citata OCDPC n. 395/2016 veniva individuato il Direttore della Struttura di Progetto Gestione post – emergenze connesse ad eventi calamitosi dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già formalmente approvati alla data di adozione della medesima ordinanza. A tale scopo, il successivo comma 5 autorizzava il predetto Direttore all'utilizzo delle risorse disponibili sulla apposita contabilità speciale n. 5971 mantenuta fino al 31/12/2017;
- con O.C.D.P.C. n. 499 del 24/01/2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 29 del 05/02/2018, la durata della Contabilità Speciale n. 5971 è stata da ultimo prorogata fino al 31/10/2018;
- con riferimento alla contabilità speciale, la provenienza dei fondi è così definita: trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979;

#### **DATO ATTO CHE:**

- con il Piano degli interventi predisposto dal Commissario delegato e trasmesso al Dipartimento di protezione civile con nota n. 379306 del 22/09/2015 e da questo autorizzato con nota RIA/0055955 in data 11/11/2015 era individuata l'opera di "*predispozione interventi per ricovero beni culturali*" a seguito dell'evento del 8 luglio 2015 finanziato per euro 30.000,00 a favore del comune di DOLO come di seguito rappresentato:

CODICE INTERV.	ENTE ATTUATORE	PROV	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO AUTORIZZATO
027012-77-TORN-52	COMUNE DI DOLO	VE	predispozione interventi per ricovero beni culturali	€ 30.000,00

**VISTA** la O.C. n. 1/2015 con cui veniva nominato il soggetto attuatore del settore PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO con funzioni di coordinamento delle attività per la gestione e custodia del materiale riveniente dal patrimonio culturale tutelato danneggiato, con azioni propulsive di eventuali intese operative con le strutture periferiche del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo, altri Enti competenti e i soggetti privati danneggiati;

**VISTA** la relazione del soggetto attuatore di cui alla O.C. n. 1/2015 specificata al punto precedente con la quale, tra l'altro, si da atto che dalle operazione di sgombero delle macerie non è risultato alcun reperto meritevole di interesse, conseguentemente la necessità di individuare appositi siti per il ricovero di reperti di interesse storico- artistico è venuta meno, fatto salvo eventuali esigenze manifestate dal Comune per le medesime finalità;

**CONSIDERATO** che il Comune di DOLO, notiziato per le vie brevi, non ha comunicato alcuna esigenza al riguardo;

**ACCERTATO**, pertanto che non si manifesta più la necessità di attività per il ricovero di beni culturali;

**RITENUTO**, pertanto:

- a) di revocare, sulla base delle sopracitate motivazioni, il contributo relativo all'attività "*predisposizione interventi per ricovero beni culturali*" finanziato per euro 30.000,00 a favore del comune di DOLO di cui al Piano autorizzato dal Dipartimento di protezione civile con nota RIA/0055955 in data 11/11/2015;
- b) di accertare, conseguentemente, l'economia di euro 30.000,00 rispetto il Piano autorizzato a valere sulla Contabilità speciale n. 5971 intestata al Soggetto responsabile O.C.D.P.C. n. 274-278/2015 e 395/2016;

**VISTE:**

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 274 in data 30 luglio 2015;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 278 in data 17 agosto 2015;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 395 in data 21 settembre 2016;

### **DECRETA**

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di revocare, sulla base delle sopracitate motivazioni, il contributo relativo all'attività "*predisposizione interventi per ricovero beni culturali*" finanziato per euro 30.000,00 a favore del comune di DOLO di cui al Piano autorizzato dal Dipartimento di protezione civile con nota RIA/0055955 in data 11/11/2015;
3. di accertare l'economia di euro 30.000,00 rispetto il Piano autorizzato a valere sulla Contabilità speciale n. 5971 intestata al Soggetto responsabile O.C.D.P.C. n. 274-278/2015 e 395/2016;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

*F.to* Ing. Alessandro De Sabbata

OR/